

# Genocidio di genere: ogni ora Israele uccide una donna o una ragazza a Gaza

[infopal.it/genocidio-di-genere-ogni-ora-israele-uccide-una-donna-o-una-ragazza-a-gaza](https://infopal.it/genocidio-di-genere-ogni-ora-israele-uccide-una-donna-o-una-ragazza-a-gaza)

18 luglio 2025



Gaza –[Quds News Network](#) – Oltre 20.000 donne e ragazze palestinesi sono state uccise nel genocidio israeliano in corso a Gaza, secondo un nuovo rapporto di Euro-Med Human Rights Monitor. Sono più di una donna o ragazza ogni ora dall’inizio del genocidio nell’ottobre 2023.

Queste vittime non sono solo numeri. Erano madri, figlie, medici, insegnanti, lavoratrici, studentesse e leader. Ognuna di loro ha avuto un ruolo fondamentale nel tenere unite le proprie famiglie e comunità.

**Tra i 42.620 bambini che hanno perso almeno un genitore, circa 6.500 hanno perso la madre.**

“È una ferita da cui nessun bambino può davvero guarire”, afferma il rapporto.

Oltre un milione di donne e ragazze a Gaza sono state costrette a sfollare. Tra queste, 150.000 sono donne incinte o neomamme. Molte partoriscono in tende, case bombardate o in ciò che resta di ospedali distrutti, spesso senza acqua pulita, personale medico e sicurezza.

Secondo il rapporto, **partorire a Gaza è diventato un atto potenzialmente letale.**

Oltre l'80% delle strutture sanitarie di Gaza è stato distrutto. Solo cinque ospedali offrono servizi di maternità parziali. Una gravidanza su tre è ora considerata ad alto rischio. Un bambino su cinque nasce prematuro o sottopeso.

Migliaia di donne sono morte per cause prevenibili, tra cui complicazioni del parto, infezioni e malattie croniche non curate, a causa del blocco israeliano e dei ripetuti attacchi al sistema sanitario di Gaza.

Queste morti sono raramente incluse nel bilancio ufficiale. "La loro assenza è uno dei tanti costi nascosti del genocidio", ha avvertito Euro-Med Monitor.

**La fame è diventata un'arma.** Oltre il 95% delle donne incinte e in allattamento soffre di grave malnutrizione. **Le famiglie passano giorni senza cibo** mentre Israele continua a bloccare i beni di prima necessità, incluso il latte in polvere per neonati.

"Far morire di fame feti e neonati non è una strategia militare. È **annientamento**", ha dichiarato il gruppo.

**Nelle carceri israeliane, le donne palestinesi subiscono violenze sessuali e riproduttive.** I rapporti descrivono **detenute stuprate o minacciate di stupro**, sottoposte a perquisizioni corporali invasive, **calci ai genitali**, palpeggiamenti al seno e privazione di prodotti per l'igiene mestruale. Alle detenute incinte vengono negati cibo e cure mediche.

Fuori dalle mura del carcere, continuano ad accumularsi prove di soldati israeliani che saccheggiano case palestinesi e umiliano le donne. Centinaia di foto e video verificati mostrano soldati che ostentano e indossano biancheria intima femminile, profanano effetti personali e deridono i morti e gli sfollati.

"Questa violazione **profana ciò che è sacro nella nostra cultura e nella nostra fede**", afferma il rapporto. "**Infesta la memoria collettiva del popolo palestinese**".

Euro-Med Monitor, insieme agli investigatori delle Nazioni Unite, afferma che non si tratta di eventi casuali. **La violenza di genere a Gaza è usata come arma di guerra; una strategia sistematica per spezzare, umiliare e cancellare il popolo palestinese.**

Rientra nelle definizioni legali di **genocidio** previste dallo Statuto di Roma, inclusi gli **atti volti a impedire le nascite e a infliggere condizioni di distruzione.**

Gaza detiene anche il tasso più alto al mondo di **bambini amputati.** Tra 3.000 e 4.000 bambini, molti dei quali bambine, hanno perso arti negli attacchi israeliani. **Almeno 10 bambini al giorno subiscono amputazioni.**

Queste bambine ora affrontano traumi permanenti, senza cure adeguate o protesi. Molte non possono camminare, giocare o persino dormire senza dolore.

Il rapporto si conclude con un avvertimento: il mondo non deve ignorare la distruzione mirata di donne e bambine a Gaza. La loro cancellazione non è un danno collaterale. È un elemento centrale di quello che le organizzazioni per i diritti umani definiscono un genocidio di genere.

Traduzione per InfoPal di F.L.